

# SUGGERIMENTI PER I VOSTRI ITINERARI IN RELAX

Di BrunoAlessandroMaria

**TEMPI DI PERCORRENZA,  
VARIABILI IN BASE ALLE PROPRIE ESIGENZE**

## Capo Milazzo

Una passeggiatina non impegnativa, con qualcosa da vedere e quattro passi (a piedi, non quelli alpini) da poter fare.

Si parte dall' albergo sulla litoranea SS113 in direzione Messina.

Dopo Gioiosa Marea, attualmente c' è una interruzione della statale (è da due anni che la Provincia ne annuncia la riapertura) per cui occorre fare una deviazione che però ha un suo interesse in quanto è panoramica ed ha delle pendenze in salita e in discesa che mettono alla prova la propria capacità di guida.

Dalle parti di Tindari la strada si fa bella, come pure può essere interessante il litorale da Barcellona Pozzo di Gotto a Milazzo.

A Milazzo la strada che porta a Capo Milazzo si fa interessante dal punto di vista panoramico:



La strada asfaltata termina in una zona nazionalpopolare con un bar dotato di coffee e quant'altro.



C'è anche una breve discesa a piedi per accedere ad un santuario rupestre nel luogo dove ha trovato riparo addirittura S. Antonio da Padova:



Poi c'è una strada da farsi a piedi che porta in fondo a Capo Milazzo, zona di epiche battaglie navali dell' antichità.

Finito di passeggiare si può tornare in moto e verso il centro città di Milazzo; da notare i tanti contrasti: zone coltivate a uliveto o giardini e zone con edilizia residenziale o di villeggiatura, costruzioni di tono e costruzioni semplici, etc.

Si può ammirare l'enorme mole del Castello di Milazzo, purtroppo in atto chiuso per restauri - si può accedere solamente al vecchio Duomo sconsecrato dopo il passaggio dei garibaldini che adibirono ad usi civili l'intera costruzione (ingresso ovviamente gratuito).

Questo girettino si conclude qui. Ritorno libero.

Se invece la giornata fosse molto calda e si volesse cercare un po' di frescura, si può andare a pranzare sui Nebrodi nel seguente modo:

## Ucria - Floresta

Si può partire con calma a metà mattinata dall' albergo e farsi un po' di lungomare da Gliaca verso Capo d' Orlando, poi il lungomare di San Gregorio.  
Evitare Capo d' Orlando centro ed imboccare la SS116 verso Naso.



La strada comincia a salire, e il suo fondo stradale migliora, man mano che si sale, da dopo Ucria, cittadina piena di musei (a chi interessano).

Superata Ucria, c'è veramente da "daje de gas", ovviamente nei limiti regolamentari. L' aria si fa freschina e si arriva alla Trattoria La Rocca, a 1.200 mt. Tf 0941/662228; pranzo completo - da spanciarsi - a 20 euro (su prenotazione), se no si ordina alla carta quello che si vuole.

Ottime carni arrosto, ambiente rustico, tipico da raduno motociclistico.



Dopo la mangiata si possono fare 4 passi (50 metri), giusto per vedere un grosso monolite in pietra arenaria presso il quale si rifugiavano cacciatori di era primitiva.

Adesso ci possono girare intorno panzuti e satolli motociclisti.



Dopo un sano relax, si può tornare giù scegliendo se tornare sui propri passi, o cambiare strada scendendo verso S. Piero Patti e Patti; infatti si dice "scendere a Patti..." Eh, eh, eh !!

Era una battuta.

Lungo la strada si incontrano i Tholos , che sono antiche costruzioni come questa:



Una volta a Patti, è facile il rientro in albergo.

Eventuali suggerimenti su ulteriori itinerari sono possibili; basta rivolgersi agli organizzatori del Village esplicitando i propri desideri ed esigenze.

Buon divertimento !!!

B.A.M.

*(Nota degli organizzatori: Non si garantisce il mantenimento dell'integrità psico-fisica del temerario richiedente!)*